

Laboratorio pubblico - REPORT

Giovedì 16.10.2025 - 18.30-20.10

Sala parrocchiale, Vado



PARTECIPANTI

Cittadinanza e associazioni: 30 (19F; 11M)

Associazioni rappresentate: GS Vado; ASD Arcibaldo; Pubblica Assistenza; Corpo bandistico "P. Bignardi"; Settimo Senso.

Amministrazione: 5 (3F; 2M) 1M sindaco; 4 assessori/consiglieri (3F;1M)

Facilitazione e report: Eubios

CONFRONTO DI APERTURA IN PLENARIA

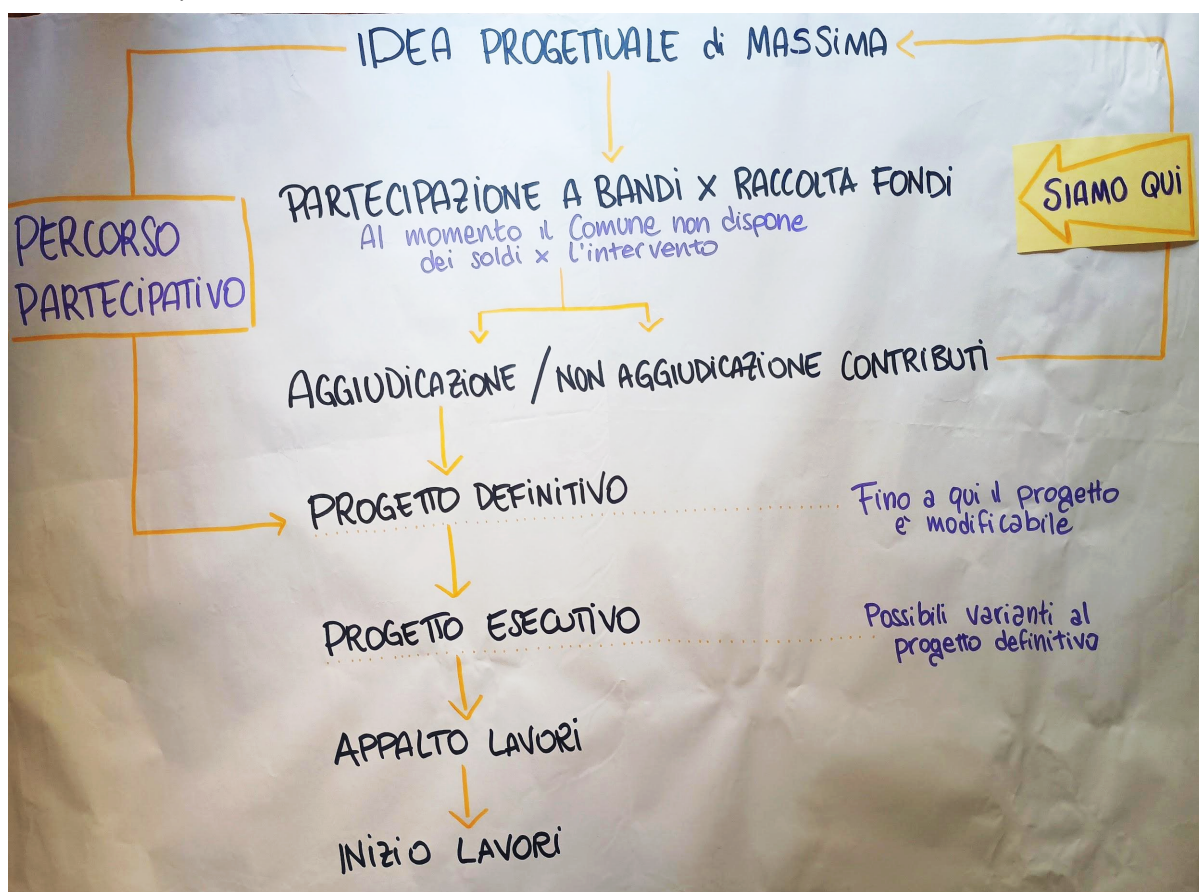
Fin dai primi interventi emerge la questione dalla recente approvazione in Giunta Comunale, a percorso partecipativo già avviato, di un'idea **progettuale di massima** riguardante piazza della Libertà a Vado, allegata alla domanda presentata dal Comune di Monzuno per accedere ai finanziamenti del [Fondo per il contrasto del consumo di suolo](#) (DM 02/2025 MASE), "**Interventi di rinaturalizzazione in ambito urbano e periurbano**". Tale idea era ricompresa nel concept presentato e discusso nell'incontro pubblico di apertura del 1° ottobre scorso.

Il sindaco Pasquini chiarisce che non esiste un progetto definitivo e che l'idea presentata nell'ambito dell'avviso regionale rappresenta solo uno **schema di massima**. Per reperire risorse per la realizzazione degli interventi sulla piazza, di cui attualmente non dispone, l'amministrazione ha necessità di continuare a partecipare ai bandi che erogano finanziamenti. Il sindaco sottolinea che, nel piano dei costi della proposta candidata, sono incluse anche le risorse per la **redazione dei diversi livelli di progettazione**, che saranno sviluppati in caso di ottenimento del finanziamento tenendo conto degli esiti del percorso partecipativo.

Si ricorda che, in genere, trascorre un lungo periodo prima dell'attuazione di opere ed interventi di carattere pubblico: per questo il Comune ha scelto consapevolmente di avviare un percorso partecipativo volto a comprendere le esigenze della cittadinanza e delle attività presenti a Vado, così da poter **adattare il progetto in base agli esiti del percorso** stesso e alle reali necessità del territorio.

Alcuni partecipanti esprimono il bisogno di capire quali siano, in caso di ammissione a finanziamento, i vincoli e i **margini di azione imposti dal bando**: in particolare, quali parametri debbano essere rispettati e in che misura le soluzioni progettuali possano essere modificate senza perdere il cofinanziamento regionale. L'amministrazione risponde che il margine di revisione è ampio, poiché lo schema di massima lascia spazio a diverse possibilità di interpretazione e adattamento.

Per consentire ai non addetti di meglio comprendere lo stato dell'arte rispetto al percorso partecipativo e all'idea progettuale di partenza, viene illustrato l'iter che l'intervento pubblico dovrà seguire, dalla prima idea progettuale fino all'avvio dei lavori (vedi anche schema sotto).



La rigenerazione di piazza della Libertà rappresenta una priorità per l'amministrazione comunale e il percorso partecipativo è lo strumento attraverso cui far emergere idee e proposte concrete. Queste, riportate nel **documento conclusivo Docpp** (Documento di Proposta Partecipata), saranno valutate dagli amministratori e dai tecnici comunali e, previa **verifica di fattibilità tecnica ed economica**, integrate nel progetto definitivo.

OSSERVAZIONI E DOMANDE

Secondo alcune persone presenti, nell'idea progettuale sono previste **aree verdi distribuite lungo la "T"** per 2.000 mq circa, che sembrano comportare una riduzione di circa 20 parcheggi rispetto alla situazione attuale. Viene fatto presente che, data la conformazione del paese di Vado, non è opportuno destinare un'area così ampia a verde, poiché i parcheggi in centro restano un'esigenza concreta per residenti e attività.

Viene posta una domanda di carattere tecnico relativa ai parametri del bando: qualora la proposta presentata venisse ammessa a finanziamento, eventuali modifiche alle dimensioni delle **superfici permeabili** indicate possono compromettere la validità della graduatoria? La facilitatrice Tiziana Squeri risponde che si sottoporrà il quesito ai tecnici comunali, comunque, in linea generale, si presuppone che il concetto di "area permeabile" non coincida necessariamente con la presenza di prati o giardini. Questa può essere ottenuta ma anche attraverso soluzioni tecniche (ad es. pavimentazioni drenanti) che garantiscono la sostenibilità ambientale e contribuiscono alla riduzione delle isole di calore

Emergono osservazioni rispetto al contrasto delle cosiddette "**isole di calore**", fenomeno a cui è soggetta piazza della Libertà nel periodo estivo. Se una delle priorità dell'amministrazione è contrastare questi fenomeni con l'aumento del verde urbano, viene segnalato che interventi recenti a Vado -come la realizzazione dei nuovi parcheggi in prossimità del supermercato Coop- non sembrano coerenti con questo obiettivo, dato che hanno comportato il taglio di alberi che contribuivano a creare zone d'ombra.

Una rappresentante dell'associazione ANPI, ricorda e presenta un progetto realizzato con le scuole medie di Vado e Monzuno sulla trasformazione della piazza. Dalle riflessioni e dai disegni di ragazzi e ragazze era emersa con forza la richiesta di dare **maggior attenzione al verde e agli spazi di aggregazione**.

Viene segnalata la necessità di creare opportunità e spazi di **aggregazione per i giovani tra i 16 e i 20 anni**, una fascia d'età che oggi tende a spostarsi verso Bologna per le attività di svago. Attualmente, il punto di ritrovo estivo principale dei più giovani è la baracchina dei gelati. Qualcuno osserva che, nei momenti in cui i ragazzi si ritrovano in piazza, si verificano talvolta episodi di micro vandalismo e danneggiamenti degli spazi pubblici.

Sono richiamati anche aspetti pratici della vita quotidiana in piazza: **quando nevicata**, ad esempio, molti residenti delle zone più alte del paese parcheggiano le auto in centro, in area pianeggiante, per evitare il rischio di non riuscire a spostare il mezzo. Il mercoledì, in occasione del **mercato settimanale**, il tratto di piazza tra il portico e l'aiuola verde viene pedonalizzata. La facilitatrice chiede una valutazione rispetto a questo e viene risposto che, nonostante qualche criticità, la collocazione attuale del mercato è funzionale e comoda per la comunità.

Prima di avviare la successiva sessione di lavoro in gruppi, la facilitatrice Squeri ricorda l'importanza di coinvolgere anche le **persone più fragili o meno rappresentate** — come anziani, giovani, donne e figure di cura — affinché la piazza possa diventare uno spazio realmente inclusivo e di incontro tra generazioni. In quest'ottica, si propone di immaginare spazi che favoriscano la socialità e il benessere collettivo.

LAVORO IN GRUPPI

Si chiede ai presenti di dividersi in gruppi di lavoro in base al ruolo che sentono più rappresentativo o significativo: **commercianti/artigiani, rappresentanti di associazioni, abitanti**. Poiché molte persone si riconoscono in quest'ultimo ruolo, gli abitanti vengono suddivisi in due gruppi. Non tutti i/le partecipanti hanno scelto di prendere parte attiva ai lavori dei tavoli; pertanto, ad essi è stato possibile assistere come uditori o uditrici.

Ai gruppi così formati viene chiesto di confrontarsi e di sviluppare idee e proposte per la trasformazione della piazza, riportandole per iscritto su un foglio e -volendo- rappresentandole su una mappa dell'area in formato A3.

A un piccolo gruppo di residenti, formatosi spontaneamente e impegnato in una discussione sul progetto di rigenerazione, è stato chiesto di annotare le idee e le impressioni emerse, la proposta non è stata accolta. Durante il passaggio dalla plenaria al lavoro in gruppo, 5 persone hanno lasciato l'incontro e 2 nuove si sono aggiunte.

COMMERCianti E ARTIGIANI

- Asfalto drenante.
- Area pedonale anch'essa drenante.
- Mantenere il numero di posti auto.
- Pur mantenendo la viabilità diurna, prevedere l'inserimento di colonnine retrattili per chiusura serale (19.30) e maggiore fruibilità serale.
- In alcune zone a parcheggio prevedere disco orario.
- 1 parcheggio riservato per le attività di carico/scarico.

Servizi in piazza:

delegazione comunale; centro diurno; banca farmacia; bar e attività commerciali; scuole nelle ore della mattina e materna (i parcheggi sono assolutamente insufficienti)

- migliorare la segnaletica all'entrata del paese esempio: centro paese, carabinieri, chiesa
- migliorare l'entrata del paese rendendola individuabile, intuitiva e scorrevole
- migliorare l'attuale perimetro della zona verde (incremento di alberi) e rendere l'area pedonale più sicura, limitando le barriere architettoniche

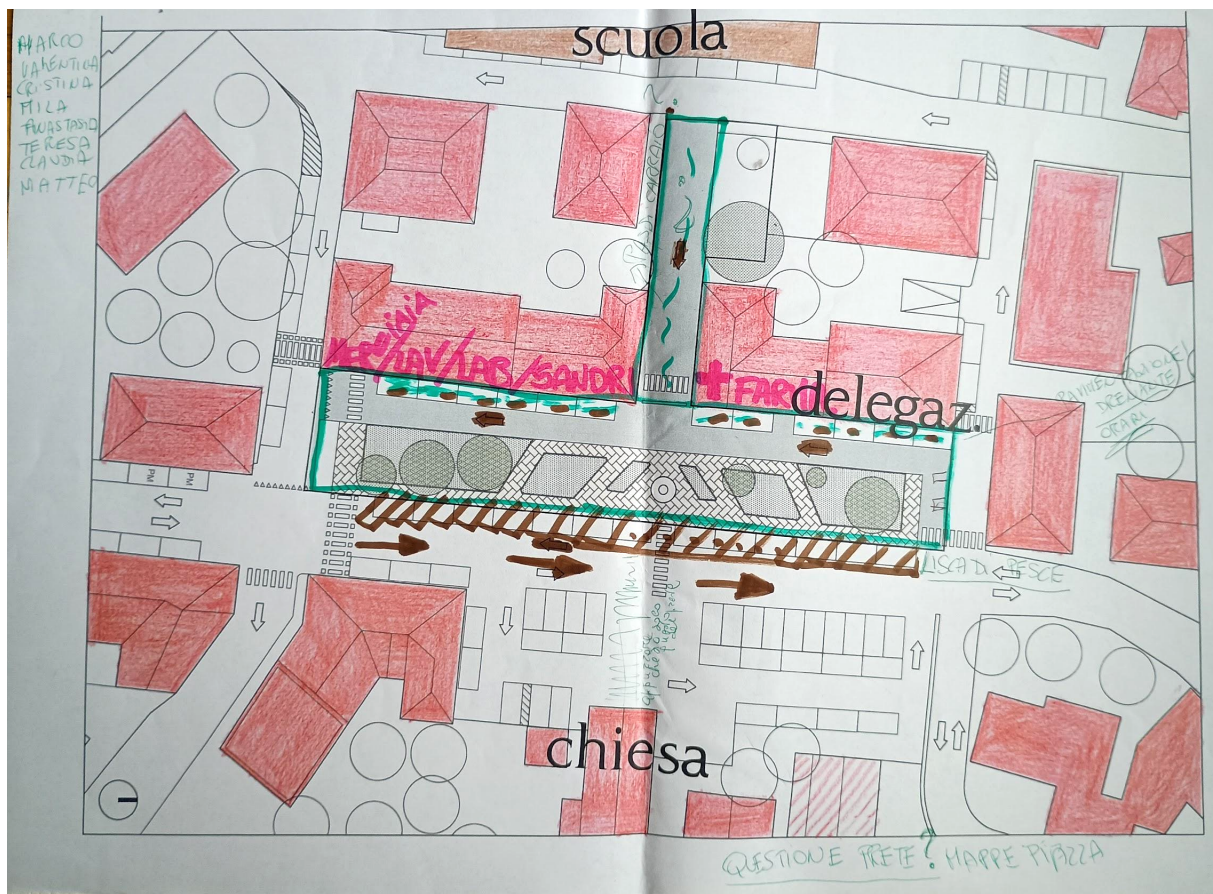
Conclusioni: è possibile migliorare la piazza e il suo impatto sul suolo, pur mantenendo gli attuali perimetri dedicati alle aree pedonali e alle auto.

- Maggior cura del verde già esistente senza stravolgere l'attuale piazza.
- Prevedere accesso amplificato per disabili.
- Gli edifici che si affacciano sulla piazza dovrebbero essere "decenti".
- Ribadiamo che va mantenuta la viabilità attuale con gli stessi parcheggi.
- Le aiuole non devono essere adibite ai bisogni degli animali.
- Mantenere il mercato dove è attualmente.

Cose da cambiare

- Idea progettuale (schema sotto)

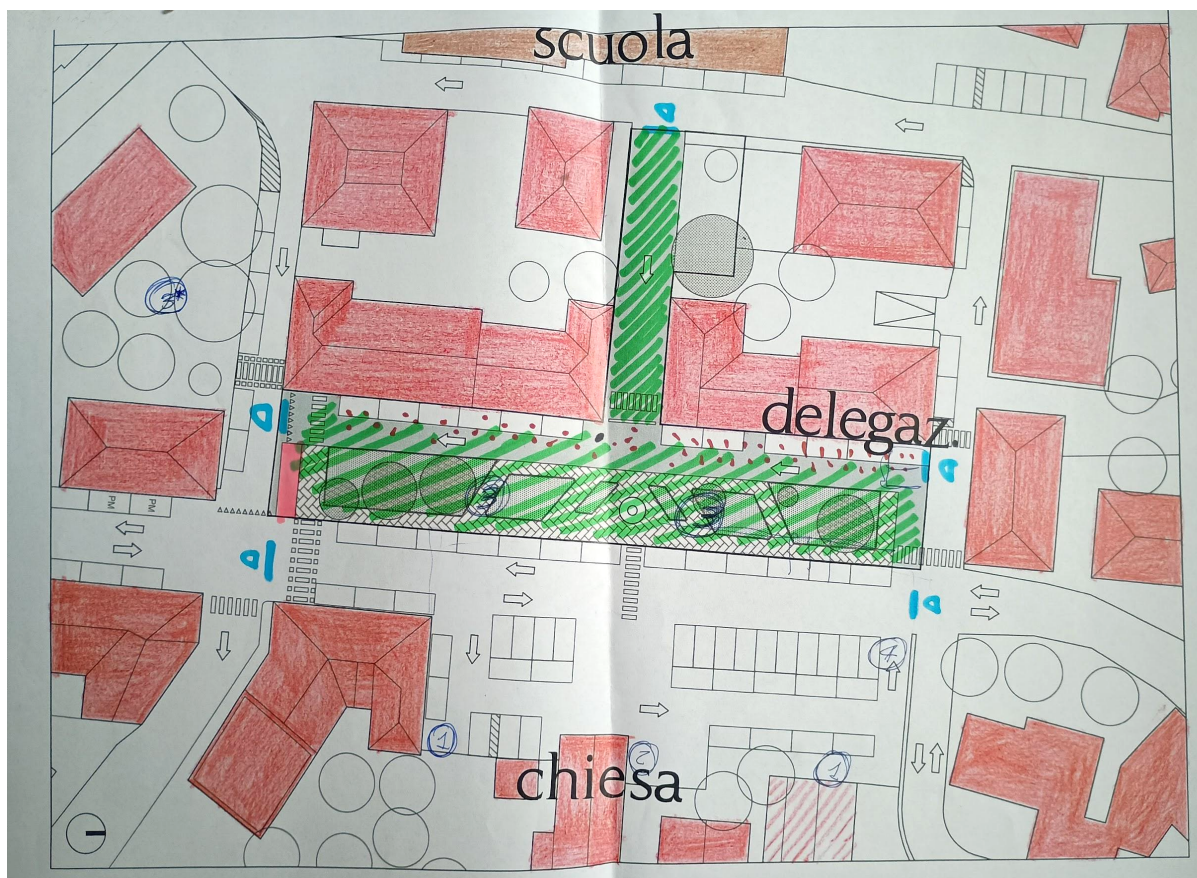
- Nella piazza modificare i parcheggi adiacenti al verde a lisca di pesce.
- Nella T rendere sia i parcheggi sia la strada drenanti, aperta al passaggio veicolare, con chiusura e pedonalizzazione dalle ore 20:00 con dissuasori automatici.
- La T piccola da rivedere perché ci sono dei passi carrai.



ASSOCIAZIONI

Idea progettuale (schema sotto) - Legenda

- 1_ attrezzare il muro con prese e attacchi per gli stand delle feste
 - 2_ accesso al campo parrocchiale per attività bambini
 - 3_ giochi per bambini se non verranno già collocate nel giardino 3*. al punto 3* vedrei bene uno skatepark tipo S. Benedetto Val di Sambro
 - 4_ palco fisso (tipo Poggiolo Monte Sole)
- D azzurra - dissuasori mobili elettrificati
punto nero - idrante vigili del fuoco
puntini marroni - pavimentazione carrabile
colore verde - verde pubblico
colore rosa: bacheca sentieri; colonna attrezzi, colonna ricarica e rastrelliera biciclette;
lavaggio automatico a gettoni (anche se il posto migliore sarebbe il parcheggio "Donatori di sangue".



Proposta a parte presidente GS Vado

- Colonne automatiche anche su strada della piazza per quando è chiusa per le feste.
- Pochissimi alberi e pochi giardini con erba.
- Una sola fontana (lasciare quella) e tornare a fare com'era 50 anni fa.
- Una zona con colonna attrezzi, colonna x ricarica, rastrelliera, lavaggio automatico a monete; grande bacheca con sentieri Monte Sole.
- Tutto x le MTB

- Non mettere alberi e giardini davanti al parcheggio della chiesa, perché serve spazio per le prese.
- Palco sotto al campanile fisso tutto l'anno
- Casine per festa al posto dei bidoni del rusco fisse tutto l'anno

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

La **restituzione del lavoro dei gruppi**, prevista in chiusura, è rinviata al prossimo incontro del 4 novembre. Questo perché il confronto preliminare, non previsto ma necessario, ha prolungato i tempi della sessione introduttiva.

NOTE A MARGINE

- Alcune persone osservano che il [questionario pubblico](#) proposto nell'ambito del percorso partecipativo risulta troppo aderente all'idea progettuale presentata.
- Alcune persone riportano la necessità di un **confronto diretto con l'amministrazione** ("intorno a un tavolo") sul tema della piazza, al di là del percorso partecipativo.